

Activité de compréhension écrite

Texte italien Eurom 5

1. Faites une lecture individuelle du petit texte ci-dessous.

2. Quel en est le thème général ?

Nous allons mettre en commun tout ce que vous avez pu en saisir.

3. Faites une seconde lecture par groupe de deux pour relever les passages ou mots qui vous posent problème. Puis, comme nous l'avons fait tout à l'heure pour les fiches profils, nous allons noter ce qui n'a pas été compris par le groupe sur le paperboard.

4. Reprenez la lecture en tentant de résoudre les difficultés soulignées par d'autres membres du groupe et essayez de trouver une stratégie, un indice à leur donner pour les aider dans leur compréhension.

5. Lecture compréhensive paragraphe par paragraphe à tour de rôle

6. On revient sur la façon dont le sens des éléments notés précédemment a été trouvé pour formuler la démarche empruntée pour l'accès au sens.

Là où la difficulté reste entière avec les ressources du groupe, des indices ou propositions de stratégies sont donnés.

Texte 10 B

Una tazzina di caffè al giorno aiuta perché protegge il cervello

Studio dell'Università del North Dakota: la caffeina contro l'Alzheimer

ROMA - Il caffè – in piccole dosi, sia chiaro – fa bene alla salute. Renderà nervosi ma da recenti studi è emerso che protegge il cervello dall'Alzheimer. E' sufficiente una tazzina al giorno per contrastare gli effetti deleteri di un colesterolo in eccesso, tutelando il [sistema](#) fisiologico di controllo degli scambi fra il sangue, l'encefalo, il liquor cerebrospinale e la barriera ematoencefalica, che finisce per perdere colpi quando la malattia neurodegenerativa inizia ad avanzare.

La ricerca che ne parla è pubblicata sul "Journal of Neuroinflammation". Vi si legge che il caffè nelle giuste dosi fa da scudo proteggendo il cervello dai danni che può causare un elevato tasso di colesterolo e tra questi danni il peggiore è l'Alzheimer. I ricercatori della University of North Dakota School hanno somministrato una dose di tre milligrammi di caffeina al giorno a dei conigli, nutriti con una dieta ricca di grassi. Dopo dodici settimane i test di

laboratorio hanno evidenziato come gli animali che avevano ingerito della caffeina mostravano una barriera ematoencefalica migliore rispetto ai conigli del gruppo di controllo.

"La caffeina – spiega Jonathan Geiger, responsabile dello studio – sembra bloccare molti degli effetti dirompenti che il colesterolo ha sul sistema nervoso centrale. In altre parole, la caffeina riduce le perdite che i grassi in eccesso possono provocare nella barriera ematoencefalica". Funziona come raccordo tra le [proteine](#) che si legano alle cellule che compongono la barriera in questione, evitando in questo modo che molecole indesiderate raggiungano il sistema nervoso centrale.

[La Repubblica](#)

03.04.2008

242 parole